

Stampa

Numero Catalogo: R18/00147465

Descrizione bene: Tiriolo

CD - CODICI

TSK	Tipo scheda	CNS
SET	Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
LIR	Livello ricerca	I
NCT	Codice univoco	
NCTR	Codice regione	R18
NCTN	Numero catalogo generale	00147465
NCTS	Suffisso	
ESC	Ente schedatore	S218
ECP	Ente competente	R18

OG - BENE CULTURALE

OGT	Definizione bene	
OGTD	Definizione	Rocca
OGTT	Definizione specifica	difensivo/di crinale/a dedalo
OGTV	Identificazione strutturale	Area d'insieme
CTG	Categoria	
CTGG	Categoria generale	Aggregazione di nuclei
CTGS	Categoria specifica	Bruzia
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Attuale ufficiale
OGDN	Denominazione	Tiriolo
OGDR	Riferimento cronologico	medievale
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	
OGDS	Specifiche e note	<p>Tra il 356 ed il 346 a.C. nel luogo dell'antico centro si impiantò un nucleo osco-brettio, sorto dapprima con intenzioni strategiche sul punto di dominio dell'istmo. Successivamente, un periodo di pacificazione e di assestamento politico, economico e culturale, consentì al centro di raggiungere la sua massima espansione. E' di questo periodo la presunta origine del nome "Tiriolo" che sarebbe stato attribuito dai Lucani e che, come si racconta, conserverebbe in sé l'impronta di un peccato originale: è un nome comune che designa schiavi fuggitivi e ribelli. L'avvenimento storico cui si fa sempre riferimento è la rivolta del 356 a.C. (20). L'assunzione del nome in modo ufficiale da parte dei Brettii, quale si rileva attraverso le monete, non rileva tuttavia, alcuna origine negativa dello stesso. La ricerca archeologica e le ricognizioni svolte fino a questo momento hanno individuato alcuni insediamenti di cui uno nel centro storico (dalla parte della Via Garibaldi.</p>
OGC	Trattamento catalografico	
OGCT	Trattamento catalografico	Bene semplice

OGCP	Posizione	
OGCS	Specifiche e note	<p>Posta a circa 700 msl, Tiriolo si colloca al centro della fascia istmica calabrese, meglio conosciuta come stretta di Catanzaro. Vista la sua particolare posizione geografica viene definita come la "terra dei due mari" in quanto è possibile godere della vista contemporanea del mare Jonio e del mar Tirreno, nonché (a occhio nudo e distintamente) le isole eolie e i due vulcani Stromboli e l' Etna. Il borgo si innesta sulla linea di displuvio tra la valle del fiume Amato (versante Tirrenico) e quella del fiume Corace (versante Jonico), sui primi contrafforti che risalgono verso i monti silani. L'occupazione della collina di Donnu Petru comincia agli inizi del IV sec. a.C. e diviene ben presto sede dell'insediamento osco-brezio di Tiriolo. L'abitato si raggruppa su un crinale in posizione aperta e panoramica, e conserva ancora nel suo tessuto urbanistico la caratteristica configurazione medievale con agglomerati di case che si affacciano su anguste stradine acciottolate, le quali, adattandosi alla natura impervia del terreno si snodano tra vicoli e scalinate creando angoli di grande suggestione. Il centro storico è dominato dai ruderi del castello, citato nelle fonti come Castel S. Angelo. Si presenta come un mastio quadrangolare, con tre torri cilindriche agli angoli estremi ed una torre quadrata esposta a mezzogiorno, di tipica impronta Angioina ed Aragonese, al pari di altre fortificazioni calabresi. Ricostruito sui resti di quello sorto probabilmente in età Normanna, fu più volte ampliato e rimaneggiato, tanto che oggi ci appare come un insieme di strutture e corpi di fabbrica databili - XIV e XVII secolo. Tra gli elementi di maggior pregio architettonico spiccano piccoli palazzi gentilizi, caratterizzati da artistici balconi in ferro battuto e portali in serpentina verde coronati sulla chiave di volta da stemmi o maschere apotropaiche. Importante la chiesa Matrice dedicata a S. Maria Della Neve che mostra i segni dei vari rifacimenti.</p>
OGM	Modalita' di individuazione	Bene gia' noto e localizzato
OGR	Disponibilita' del bene	Bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE	Relazioni con altri beni	
RSER	Tipo relazione	
RSES	Specifiche tipo relazione	
RSET	Tipo scheda	
RSEA	Schede altri enti	
RSED	Definizione del bene	
RSEC	Identificativo univoco della scheda	
RSEZ	Notizie sulle relazioni con altri beni	
RSP	Codice ICCD soppresso	

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC	Localizzazione	
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Calabria
PVCP	Provincia	CZ
PVCC	Comune	Tiriolo
PVCL	Localita'	tiriolo
PVCV	Altri percorsi	Dalla E848 Marcellinara (CZ),procedere in direzione ovest da SS280 verso Uscita Vena di Maida,Prendere l'uscita Vena di Maida,Svoltare a sinistra verso SP168I,imboccare la SS19dir, poi imboccare la SP167I, immergersi in via G. Brodolini, Svoltare a sinistra e imboccare Viale Mazzini/SP165-2, Continua a seguire la SP165-2 fino a raggiungere la località di Tiriolo
PVL	Altro toponimo	
PVLT	Toponimo	Teuranus
PVLR	Riferimento cronologico	186 a.C.
PVLS	Specifiche e note	tabula bronzea che reca inciso il testo del Senatus Consultum de Bacchanalibus, legge emessa dal senato di Roma nel 186 a.C. per vietare il culto di Bacco ed impedire pericolosi tumulti contro l'ordine pubblico, evidente attestazione della diffusione di culti bacchici nel territorio dell'ager Teuranus.
PVL	Altro toponimo	
PVLT	Toponimo	Teuranus
PVLR	Riferimento cronologico	fine del IV sec. .C.
PVLS	Specifiche e note	laminetta di defissione (Lamina plumbea Theuranensis), in cui si maledicono i giudici, indica la presenza di un importante edificio pubblico, il Tribunale. ulteriore documento a testimonianza di una vita pubblica vivace ed attiva. In questa laminetta (rinvenuta nel 1882) l'utilizzazione dell'alfabeto greco e di altri particolari termini di questa lingua, indicano la presenza di gente greca nell'Ager Teuranus fin dalla fine del IV sec. .C., e quindi di contatti pacifici tra la costa (Greci) e l'interno (Brettii), fatto assolutamente nuovo per la storia.
PVE	Diocesi	113 - LAMEZIA TERME
PVE	Diocesi	113 - LAMEZIA TERME
PVG	Area storico-geografica	Bacino dell'Amato e del Corace
PVG	Area storico-geografica	
ACB	Accessibilita' del bene	
ACBA	Accessibilita'	Si
ACBS	Specifiche	A seguito dell'ammodernamento della SS.280, la cosiddetta "Strada dei due mari" costituisce il tramite per l'accessibilità esterna dal versanti Jonico e Tirrenico. Dopo la lunga galleria in uscita da Catanzaro verso Lamezia, la strada percorre la valle del Fiume Fallaco con caratteristiche di raccordo autostradale. Nei primi 4 Km disimpegna gli svincoli con la SS.19 per Sarrottino-Tiriolo e Settingiano. Dopo le piccole gallerie (Riato I e Riato II) e quella di Sella di Marcellinara, un altro svincolo consente il collegamento con Marcellinara-Tiriolo e Amato-Miglierina.
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	C.O.M.
RLSD	Denominazione	centro operativo misto N8 - Tiriolo

RLSN	Note	
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	A.T.O.
RLSD	Denominazione	Ambiti Territoriali Ottimali - Catanzaro
RLSN	Note	
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	GAL
RLSD	Denominazione	Reventino
RLSN	Note	
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	Comunita' montana
RLSD	Denominazione	Reventino
RLSN	Note	
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	Consorzi
RLSD	Denominazione	Consorzio di Bonifica - Ionio Catanzarese
RLSN	Note	
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	Regione Agraria
RLSD	Denominazione	Regione Agraria n. 5 - Collina dell'Amato
RLSN	Note	

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTS	Localizzazione catastale	
CTSC	Comune	TIRIOLO
CTST	Tipo catasto	Catasto terreni
CTSF	Foglio/data	CZL1770130
CTE	Elementi di confine	NORD FOGLIO CZL1770080 EST FOGLIO CZL1770010 SUD-OVEST FOGLIO CZL1770160 OVEST FOGLIO CZL1770150
CTN	Specifiche e note	

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD	Descrizione del punto	
GPDP	Punto	
GPDPX	Coordinata x	630.744
GPDPY	Coordinata y	4.312.080
GPLAT	Latitudine	38.94419
GPLOT	Longitudine	16.507988
GPC	Caratteristiche del punto	
GPCT	Tipo	TOPONIMO IGM
GPCL	Quota s.l.m.	636,00
GPCI	Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	597,00
GPCS	Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	689,00
GPM	Metodo di posizionamento	Punto esatto

GPT	Tecnica di georeferenzazione	Rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP	Proiezione e sistema di riferimento	GB2
GPB	Base di riferimento	
GPBB	Descrizione sintetica	DETERMINAZIONE COORDINATE TRAMITE GIS
GPBT	Data	18/11/2011
GPBO	Specifiche e note	BASE CARTOGRAFICA TOPONIMO CON SOVRAPPOSIZIONE ORTOFOTO IT 2000.

CP - CONTESTO PAESAGGISTICO/CULTURALE

CPA	Ambito di contesto PPDA	Non presente
CPP	Ambito di contesto di proximita'	
CPPT	Caratterizzazione del territorio	Il Centro storico, di origine medievale, si sviluppa a fasce concentriche intorno ai ruderi del Castello Sant'Angelo (XI-XII sec.), con diretto riferimento alla Chiesa Santa Maria della Neve (XV sec.) intorno alla quale si ebbe il primo sviluppo urbano. Il tessuto edilizio risulta costituito da tipologie semplici, con case a schiera prevalentemente ad 1 piano ft, con accesso dalla strada, o con piano superiore al quale si accede per lo più con ripide scale interne. Agglomerati di case si affacciano su tortuose vie selciate intercalate da scenografiche piazzette, nelle quali si svolgeva la vita pubblica dei rioni (le rughe). Conserva ancora nel proprio tessuto interessanti espressioni artistiche ed architettoniche. Tra queste alcuni palazzotti gentilizi, caratterizzati da artistici balconi in ferro battuto e portali in serpentina colorati da stemmi e maschere apotropaiche.
CPPI	Caratteri idrogeologici	La formazione geologica del Monte è di natura prevalentemente calcarea, intervallata da "lingue" di rocce e minerali che emergono o sprofondano sui fianchi o ai piedi di esso, dovuti alla formazione ed ai processi di alterazione e trasformazione delle rocce stesse. A tali processi è dovuta la presenza di grotte di natura carsica, interessanti sia dal punto di vista paleontologico sia da un punto di vista archeologico, avendo conservato molti resti risalenti al periodo paleolitico. Questo insieme, è inciso da vallette più o meno profonde, solcate a volte da piccoli corsi d'acqua che confluiscono nella maggior parte dei casi nel fiume Corace, verso il Mare Jonio e l'Amato, che scende, allargandosi in una vallata sempre più ampia, fino alla piana di Lamezia, per sfociare nel Mare Tirreno. La sequenza dei corsi d'acqua, a regime prevalentemente torrentizio, che discendono dalle pendici silane frastagliano il territorio e terminando "forre" ed "incisioni vallive".
CPPE	Caratteri etnolinguistici	nessuno

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Primo insediamento
DTNN	Notizia - dettaglio	occupazione sistematica della collina di Donnu Petru sede

		dell'insediamento osco-brezio di Tiriolo.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	IV sec. a.C.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Inizio
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Documentazione
DTMD	Documentazione	PIANO STRUTTURALE COMUNALE REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO (Legge Regionale n.19 del 16.04.2002 e smi: DOCUMENTO PRELIMINARE Relazione sulle scelte fondamentali e sugli indirizzi da assumere per la redazione del PSC e REU.PRIME IPOTESI DI ASSETTO
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	riorganizzazione abitato
DTNN	Notizia - dettaglio	Ribellatisi ai Lucani del 356 a.C. e all'affermandosi l'ethnos indigeno dei Brettii, il notevole sviluppo del centro comportò una generale riorganizzazione dell'abitato ubicato intorno alla collinetta di Via Grandi (andata distrutta) e sulle pendici della valletta sottostante. L'antico tessuto urbano, fitto di edifici a carattere privato separati da assi stradali basolati, risulta caratterizzato da abitazioni a pianta rettangolare con alzata in mattoni crudi o in materiale deperibile e coperture con tegole piane poste a doppio spiovente costruite, almeno in parte, con argilla di colore rossastro o giallino reperita e lavorata in loco anche nel caso dei noti kalypteres hegemonos, coppi maestri destinati a coronare la sommità dei tetti a doppio spiovente. Accanto a modesti edifici residenziali, case più ricche con prospetti articolati, intonacati e decorati, nella parte retrostante, di ampi spazi di servizio per il ricovero di attrezzi agricoli documentano l'alto tenore di vita di un gruppo consistente di notabili legati, forse, alla pratica di guerra o allo sfruttamento delle risorse boschive o pastorali.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	IV-III
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Meta'/inizio
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	

DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Documentazione
DTMD	Documentazione	PIANO STRUTTURALE COMUNALE REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO (Legge Regionale n.19 del 16.04.2002 e smi: DOCUMENTO PRELIMINARE Relazione sulle scelte fondamentali e sugli indirizzi da assumere per la redazione del PSC e REU.PRIME IPOTESI DI ASSETTO
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB	Ambito culturale	
ATBD	Denominazione	Periodo
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Bibliografia
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Documentazione
AAT	Altre attribuzioni	
CMM	Committenza	
CMMN	Nome	Popolazione
CMMD	Data	XI sec
CMMC	Circostanza	Fortificazione
CMMF	Fonte	bibliografia

CA - CARATTERI AMBIENTALI E DEMOGRAFICI

CAG	Dati geologici/geografici	
CAGD	Definizione geologica	La Stretta di Catanzaro è un istmo che congiunge la Calabria settentrionale a quella meridionale. Sia la Calabria settentrionale sia quella meridionale costituiscono delle morfostrutture (Gerasimov, 1946) di primo ordine, se rapportate al rilievo emerso, ma in effetti esse mantengono tale caratterizzazione anche se rapportate alla topografia dei fondali jonico e tirrenico. La Stretta di Catanzaro è una morfostruttura di secondo ordine, costituita da una depressione tettonica, essenzialmente un grabentrasversale ai rilievi delle morfo-strutture di primo ordine. La depressione è emersa nel Quaternario, durante la fase di sollevamento tettonico che ha generato l'attuale configurazione morfostrutturale dell'intero territorio calabrese. La caratteristica morfologia a mesa testimonia l'antico fondale di un mare poco profondo sollevato tettonicamente. Il graben, con orientamento generale ONO-ESE e delimitato dai sistemi di faglie normali organizzate a gradi-nata precedentemente descritti, presenta un rilievo. I centri sono edificati sui depositi terrazzati del Pleistocene. L'analisi della carta litologico-strutturale e dei movimenti in

		<p>massa, consente comunque di comprendere come la molteplicità di terrazzi e superfici di spianamento, e le loro diversità che non si spiegherebbero con i soli moti eustatici o di epirogenesi omogenea, si giustificano ammettendo tassi di sollevamento tettonico diversi tra i vari blocchi separati da faglie normali, o con rilevante componente normale nella dislocazione tettonica. Nelle aree di affioramento del substrato sedimentario neogenico, dove predominano termini a prevalente componente argillosa, sono diffusamente presenti fenomeni di dissesto che assumono la forma di frane, anche di grandi dimensioni, e/o di degradazione generalizzata per erosione diffusa di tipo calanchivo associata a frane superficiali.</p>
CAGC	Riferimento carta geologica	242-IV-NO-TIRIOLO
CAGG	Descrizione geografica	<p>Il comune di Tiriolo, giace praticamente in mezzogiorno dell'istmo di Catanzaro, nel punto più alto dello stesso, infatti dal monte Tiriolo che sovrasta l'abitato è possibile vedere sia il mar Ionio che il mar Tirreno. Il Centro abitato si trova sul crinale del dislivello delle valli dell'Amato e del Corace.</p>
CAS	Classificazione sismica	2 - CLASSIFICAZIONE 2010
CAD	Dati demografici	
CADA	Numero abitanti CNS	744 rilevati nel 2011
CADC	Numero abitanti centro abitato	3948 rilevati nel 2011
CADD	Andamento demografico	-2, 24 % (ISTAT 2010/ISTAT 2001)
CADS	Caratteri socio economici	ATTIVITA' ARTISTICO-ARTIGIANALI (TELAIO, LEGNO, METALLI) - ATTIVITA' RICETTIVE, COMMERCIALI ED AGRICOLE.

CU - CONFIGURAZIONE URBANISTICA

CUP	Paesaggio urbano	
CUPB	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Dai ruderi del castello (posizionato nella parte alta del centro storico) è possibile vedere contemporaneamente il mar Tirreno e quello Ionio.
CUPP	Parchi e giardini	Monte Tiriolo (fuori dal centro storico)
CUV	Sistema viario	
CUVT	Percorso territoriale	Percorso di crinale
CUVD	Denominazione	SP 167 - 1 ex Strada Statale 19 delle Calabrie
CUVU	Percorso urbano	Percorso matrice
CUVN	Denominazione	Strada Statale 19 delle Calabrie
CUVS	Specifiche e note	Il Centro Storico originario del Comune di Tiriolo si sviluppa sui lati della strada originaria su cui venne realizzata la SS 19 durante il ventennio fascista.
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	Centro Storico
CUEI	Impianto	Spontaneo
CUED	Denominazione	Tiriolo
CUES	Specifiche e note	Le prime tracce dell'insediamento che hanno dato origine all'abitato di Tiriolo sono dell'epoca neolitica, l'attuale forma del Centro Storico ha origine dalla concessione del feudo alla famiglia Cigala da parte del Re Ferdinando d'Aragona.

CUD	Sistema difensivo	
CUDR	Riferimento intero/parte	Intero
CUDD	Denominazione	Castello di Tiriolo
CUDI	Impianto	Si presume il periodo tra il 1500 e il 1600
CUDS	Specifiche e note	Del Castello denominato di Sant'Angelo sono presenti soltanto pochi ruderi.
CUA	Altri sistemi caratterizzanti	
CUAR	Riferimento intero/parte	Non presenti
CUAI	Impianto	no
CUAD	Denominazione	no
CUAS	Specifiche e note	no
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Antiquarium Civico
CUBD	Denominazione	Antiquarium Civico di Tiriolo
CUBS	Specifiche e note	L'Antiquarium Civico (è allestito in una struttura non compresa ma adiacente il Centro Storico) conserva nel suo interno testimonianze dei ritrovamenti archeologici effettuati nel Centro Storico di Tiriolo. Il museo, raccoglie reperti di provenienza locale che coprono un vasto arco cronologico, dall'età della pietra a quella Medievale. Sono esposti i manufatti litici provenienti dalle grotte del Monte Tiriolo, come asce levigate e raschiatoi di ossidiana (età neolitica). Le età del bronzo e del ferro sono testimoniate dai ritrovamenti fatti in località Donnu Petru (asce, fibule, aghi, laminette, chiodi ecc.), ma la maggior parte degli oggetti si riferisce alla facies culturale brettia, del IV - III a.C.: ceramiche, terrecotte architettoniche, statuette votive in bronzo, monete, epigrafi, un'iscrizione in greco su una laminetta di piombo contenente una maledizione (defixio). Al 186 a.C. appartiene la tavola bronzea con il famoso testo del Senatus Consultum de Bacchanalibus, ritrovata nel 1640 e donata dal principe Cicala all'imperatore Carlo VI: qui se ne può vedere una copia mentre l'originale è custodito a Vienna. Vi è esposto inoltre un piccolo repertorio di oggetti pertinenti all'età romana e medievale perlopiù in ceramica.

CO - CONSERVAZIONE

STC	Stato di conservazione	
STCP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
STCD	Riferimento cronologico	
STCC	Stato di conservazione	Discreto
STCS	Informazioni specifiche	
STCM	Modalità di conservazione	Il centro storico di Tiriolo presenta discrete condizioni di conservazione, inoltre gli interventi effettuati sia sulle chiese, sia quelli da parte dei privati ed inoltre quelli sui beni comunali denotano una particolare cura ed attenzione da parte degli esecutori.
STCI	Proposte di interventi	sarebbe opportuno provvedere alla totale rimozione degli infissi in alluminio anodizzato (presenti in alcune parti dell'abitato) e la loro sostituzione in legno, ed inoltre estendere l'area pavimentata a pietra anche alla parte limitrofa al centro storico originario anch'essa ricadente in

		centro storico) uniformando così il fondo stradale e togliendo il bitume da questa parte dell'abitato.
STCN	Note	La cura dell'arredo urbano in legno , la presenza di fioriere , dissimulatori di cassonetti N.U. , la presenza di vicoletti con particolari rifiniture in pietra anche locale, gli interventi sulle chiese effettuate nell'ottica del restauro delle caratteristiche originali fanno sì che il centro storico di Tiriolo sia visitato da precchi turisti e viaggiatori.

SE - SISTEMA SERVIZI

SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Non presente non presente
SEIQ	Quantita'	0
SSS	Servizi socio-sanitari	
SSST	Tipologia	Poliambulatorio SERVIZIO DISTRETTO SANITARI
SSSQ	Quantita'	1
SSS	Servizi socio-sanitari	
SSST	Tipologia	Farmacia privata
SSSQ	Quantita'	1
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Bed and breakfast
SERQ	Quantita'	1
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Albergo
SERQ	Quantita'	1
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Pizzeria
SERQ	Quantita'	2
SEF	Servizi finanziari	
SEFT	Tipologia	Ufficio Postale
SEFQ	Quantita'	1
SES	Servizi per la sicurezza/giustizia	
SEST	Tipologia	Stazione di CC
SESQ	Quantita'	1
SET	Servizio trasporto	
SETT	Tipologia	Autolinea extraurbana
SETQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Bar
SECQ	Quantita'	5
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Abbigliamento
SECQ	Quantita'	2
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Ricevitoria del Lotto
SECQ	Quantita'	2
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Punto vendita e impianti di Gas
SECQ	Quantita'	1

SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Frutta e verdura
SECQ	Quantita'	2
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	studio fotografico
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Forno
SECQ	Quantita'	2
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	alimentari
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	supermercato
SECQ	Quantita'	4
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Autoaccessori
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Erboristeria
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	ottico
SECQ	Quantita'	1
SEA	Attivita' artigianali	
SEAT	Tipologia	Riparazione strumenti musicali
SEAQ	Quantita'	2
SEN	Specifiche e note	

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG	Condizione giuridica	
CDGG	Indicazione generica	Proprieta' Ente pubblico territoriale
CDGS	Indicazione specifica	Comunale
CDGI	Indirizzo	Piazza Italia - 88056 Tiriolo CZ
CDGN	Specifiche e note	
BPT	Provvedimenti di tutela-sintesi	
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	notificazioe
NVCE	Estremi provvedimento	
NVCD	Data notifica	1913/10/21
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Ruderi Castello
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	notificazione
NVCE	Estremi provvedimento	
NVCD	Data notifica	1926/06/17

NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Due balconi, stemma gentilizio, sei tavoli di marmo esistenti nel palazzo proprietà Cicala
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	Notifica
NVCE	Estremi provvedimento	
NVCD	Data notifica	1926/06/19
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Tre balconi di ferro battuto esistenti nel palazzo di proprietà Salvatore Donato sito in via Piazza n. 7
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Notifica al Sig. Salvatore Donato il 19/06/1926
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	Notifica
NVCE	Estremi provvedimento	
NVCD	Data notifica	1926/06/20
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Otto balconi di ferro battuto esistenti nel palazzo di proprietà Bevacqua, già palazzo Le Piane
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	notificazione Sig. Bevacqua Antonio il 20/06/1926
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	D.M.
NVCE	Estremi provvedimento	1984/03/06
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Ex Palazzo Alemanni
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	
STU	Strumenti urbanistici	
STUE	Ente/amministrazione	COMUNE DI TIRIOLO
STUT	Tipo strumento	PIANO DI RECUPERO
STUN	Sintesi normativa	LEGGE 457/79 ART. 28
STUP	Strumenti pianificazione negoziata	Piano di Recupero
STUS	Specifiche e note	DET. C.C. 170 DEL 10/02/1995
STU	Strumenti urbanistici	
STUE	Ente/amministrazione	COMUNE DI TIRIOLO
STUT	Tipo strumento	VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO
STUN	Sintesi normativa	LEGGE 457/79 ART. 28
STUP	Strumenti pianificazione negoziata	Variante Piano di Recupero
STUS	Specifiche e note	DEL. P.R. N.° 20 DEL 05/06/1998

FD - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CNS

FDM	Metodologia adottata	interpolando i dati della ricerca storica e bibliografica con lo studio ed analisi della cartografia tematica e del
------------	----------------------	---

		Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione, redatto nella prima metà degli anni '90 in forma di Variante Generale di un precedente strumento degli anni '70
FDR	Documentazione zona a di prg o pdf	
FDRT	Tipo di piano	Regolamento Edilizio con annesso Pdf
FDRD	Data	prima metà degli anni '90
FDC	Catasti storici	
FDCN	Denominazione tipologica del catasto	
FDCP	Posizione documento	
FDCD	Data	
FDA	Foto aeree	
FDAG	Genere	
FDAT	Tipo	
FDAD	Data	
FDAI	Codice identificativo	
FDF	Altre fonti	
FDFN	Nome archivio	
FDFP	Posizione documento	
FDFT	Tipo e/o nome documento	
FDFD	Data	

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	scopelliti maria concetta
FTAD	Data	
FTAE	Ente proprietario	SB218
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	NCTN_00147465_F1
FTAT	Note	scorcio centro storico
FTAF	Formato	13x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	scopelliti mar concetta
FTAD	Data	
FTAE	Ente proprietario	SB218
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147465_F2
FTAT	Note	scorcio centro storico
FTAF	Formato	13x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	scopelliti maria concetta

FTAD	Data	
FTAE	Ente proprietario	SB218
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147465_F3
FTAT	Note	scorcio centro storico
FTAF	Formato	13x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	scopelliti maria concetta
FTAD	Data	
FTAE	Ente proprietario	SB218
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147465_F4
FTAT	Note	scorcio centro storico
FTAF	Formato	13x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	scopelliti maria concetta
FTAD	Data	
FTAE	Ente proprietario	SB218
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147465_F5
FTAT	Note	scorcio centro storico
FTAF	Formato	13x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	scopelliti maria concetta
FTAD	Data	
FTAE	Ente proprietario	SB218
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147465_F6
FTAT	Note	scorcio centro storico
FTAF	Formato	13x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	scopelliti maria concetta
FTAD	Data	
FTAE	Ente proprietario	SB218
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147465_F7
FTAT	Note	scorcio centro storico
FTAF	Formato	13x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale

FTAA	Autore	scopelliti maria concetta
FTAD	Data	
FTAE	Ente proprietario	SB218
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147465_F8
FTAT	Note	scorcio centro storico
FTAF	Formato	13x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	scopelliti maria concetta
FTAD	Data	
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147465_F9
FTAT	Note	scorcio centro storico
FTAF	Formato	13x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	scopelliti a concetta
FTAD	Data	
FTAE	Ente proprietario	SB218
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147465_F10
FTAT	Note	scorcio centro storico
FTAF	Formato	13x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione esistente
FTAP	Tipo	Fotografia b/n
FTAA	Autore	
FTAD	Data	1964-65
FTAE	Ente proprietario	ICCD
FTAC	Collocazione	Fototeca Nazionale ICCD
FTAN	Codice identificativo	E55498
FTAT	Note	Veduta
FTAF	Formato	
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Programma di Fabbricazione
DRAO	Note	Programma di Fabbricazione allegato al PSC preliminare
DRAS	Scala	1:5000
DRAE	Ente proprietario	Comune di Tiriolo
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147465_D1
DRAA	Autore	Comune di Tiriolo
DRAD	Data	Luglio 2007
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata

DRAT	Tipo	Carta Geologica della Calabria
DRAO	Note	Tavola del Comune di Tiriolo
DRAS	Scala	1:25000
DRAE	Ente proprietario	Regione Calabria
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147465_D2
DRAA	Autore	CASMEZ
DRAD	Data	1970
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Foglio Catastale
DRAO	Note	Foglio Catastale
DRAS	Scala	1:1000
DRAE	Ente proprietario	Agenzia del Territorio
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147465_D3A
DRAA	Autore	Agenzia del Territorio
DRAD	Data	1970
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Foglio Catastale
DRAO	Note	
DRAS	Scala	1:2000
DRAE	Ente proprietario	Agenzia del Territorio
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147465_D3B
DRAA	Autore	Agenzia del Territorio
DRAD	Data	1970
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Carta Tecnica Regionale
DRAO	Note	Carta Tecnica Regionale
DRAS	Scala	1:5000
DRAE	Ente proprietario	Regione Calabria
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147465_D5A
DRAA	Autore	Regione Calabria
DRAD	Data	2003
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Carta Tecnica Regionale
DRAO	Note	Carta Tecnica Regionale
DRAS	Scala	1:5000
DRAE	Ente proprietario	Regione Calabria
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147465_D5B
DRAA	Autore	Regione Calabria
DRAD	Data	2003
DRA	Documentazione grafica	

DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	IGM 025 NEW
DRAO	Note	IGM 025 NEW
DRAS	Scala	1:25000
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147465_D4
DRAA	Autore	IGM
DRAD	Data	1980
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Piano Assetto Idrogeologico
DRAO	Note	Tavola del Territorio di Tiriolo
DRAS	Scala	1:25000
DRAE	Ente proprietario	R18
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	079_147 codice PAI
DRAA	Autore	Consorzio Telcal e CNR Irpi
DRAD	Data	Ottobre 2001
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Piaano Assetto Idrogeologico
DRAO	Note	Tavola del territorio di Tiriolo
DRAS	Scala	1:25000
DRAE	Ente proprietario	R18
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	079_147 codice PAI
DRAA	Autore	Consorzio Telcal e CNR Irpi
DRAD	Data	2001
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Piano Assetto Idrogeologico
DRAO	Note	avola del territorio di Tiriolo
DRAS	Scala	1:10000
DRAE	Ente proprietario	R18
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	079_147
DRAA	Autore	Consorzio telcal e CNR Irpi
DRAD	Data	2001
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Piano Assetto Idrogeologico
DRAO	Note	Tavola del Territorio di Tiriolo
DRAS	Scala	1:25000
DRAE	Ente proprietario	R18
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	079_147 codice PAI
DRAA	Autore	Consorzio Telcal e CNR Irpi
DRAD	Data	2001

DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Piano Assetto Idrogeologico
DRAO	Note	Tavole del territorio di Tiriolo
DRAS	Scala	1:25000
DRAE	Ente proprietario	R18
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	079_147 codice PAI
DRAA	Autore	Consorzio Telcal e CNR IRPI
DRAD	Data	2001
VDC	Documentazione video-cinematografica	
VDCX	Genere	
VDCP	Tipo	
VDCR	Autore	
VDCD	Data	
VDCE	Ente proprietario	
VDCA	Titolo	
VDCC	Collocazione	
VDCN	Codice identificativo	
VDCT	Note	
FNT	Fonti e documenti	
FNTX	Genere	
FNTP	Tipo	
FNTA	Autore	
FNTT	Denominazione	
FNTD	Data	
FNTF	Foglio/carta	
FNTN	Nome archivio	
FNTS	Posizione	
FNTI	Codice identificativo	
ADM	Altra documentazione multimediale	
ADMX	Genere	
ADMP	Tipo	
ADMA	Autore	
ADMD	Data	
ADME	Ente proprietario	
ADMC	Collocazione	
ADMN	Codice identificativo	
ADMT	Note	
BIB	Bibliografia	
BIBX	Genere	
NCUN	Codice univoco ICCD	
BIBA	Autore	
BIBD	Anno di edizione	
BIBH	Sigle per citazione	
BIBN	V., pp., nn.	
BIBI	V., tavv., figg.	
BIL	Citazione completa	G. PUGUESE-CARRATELLI. LA defixio osca di Tiriolo

AD - ACCESSO AI DATI

ADS	Specifiche di accesso ai dati	
ADSP	Profilo di accesso	1
ADSM	Motivazione	Beni conservabili e sorvegliabili
ADSD	Indicazioni sulla data di scadenza	
ADSN	Specifiche e note	

CM - COMPILAZIONE

CMP	Compilazione	
CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	scopelliti Maria Concetta
RSR	Referente scientifico	Sattalini Floriana
FUR	Funzionario responsabile	Sabina Antonietta Rizzi
RVM	Trascrizione per informatizzazione	
RVMD	Data	
RVMN	Nome	
RVME	Ente	
AGG	Aggiornamento - Revisione	
AGGD	Data	
AGGN	Nome	
AGGE	Ente	
AGGR	Referente scientifico	
AGGF	Funzionario responsabile	
ISP	Ispezioni	
ISPD	Data	
ISPN	Funzionario responsabile	

